

MOZIONE

Vietiamo gli smartphone nelle scuole dell'obbligo

del 17 settembre 2018

Il 10 maggio 2017 abbiamo presentato un'interrogazione (n.101.17) dal titolo "Bullismo 2.0: come arginare questo fenomeno".

Al centro del nostro atto parlamentare vi era il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo che preoccupava gli interroganti.

Nel testo avevamo posto delle specifiche domande relative a questo fenomeno e ci eravamo spinti oltre andando a chiedere al Governo se un divieto generalizzato (per gli alunni) dello smartphone all'interno della scuola dell'obbligo fosse una via percorribile. Questa possibilità è stata scartata categoricamente dal Consiglio di Stato che l'aveva definita «*anacronista e incoerente con il compito educativo che la scuola deve assolvere*» (si veda la risposta del Consiglio di Stato del 20 dicembre 2017).

La via del divieto è stata recentemente presa però dal Canton Vaud, che ha deciso di iniziare un progetto pilota, ispirandosi a quanto deciso recentemente in Francia, vietando i cellulari nelle scuole. Parallelamente il Canton Vaud ha poi deciso di accompagnare questo divieto con un rafforzamento della formazione digitale degli alunni allo scopo di studiare tra le altre cose le app e i motori di ricerca con spirito critico.

Con la presente mozione chiediamo al Consiglio di Stato di seguire l'esempio del Canton Vaud, iniziando un progetto pilota in alcune sedi scolastiche volto a proibire agli allievi delle scuole dell'obbligo la possibilità di portare a scuola gli smartphone. Parallelamente proponiamo di creare un corso sull'etica dell'informatica, allo scopo di istruire i giovani sui benefici ma anche sui rischi che la tecnologia può portare nella società.

Giorgio Fonio
Bang - Polli